


MUSEO ARCHEOLOGICO TRA LE ATTRAZIONI DELLA KERMESE DI GENOVA

Finale al Festival della Scienza

Il Museo archeologico del Finale è protagonista al Festival della scienza di Genova dove propone una serie di laboratori didattici d'archeologia sperimentale «dedicati ad un diverso modello di vita» (Neolitico 5800-3600 a.C.). L'iniziativa si tiene alla Marina Nuova di Sestri Ponente. Ricorda il curatore Andrea De Pascale: «Dato il tema del Festival di quest'anno, «Diversità», il nostro museo, con il sostegno del Comu-

ne e dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, propone una serie di eventi che permetteranno al pubblico di scoprire «un saper fare» differente rispetto all'attuale, di indagare modi di vita e tecnologie tipiche dell'antichità umana, assai diverse da quelle del nostro mondo contemporaneo. Attraverso alcuni laboratori rivolti ai più piccoli, a percorsi a tema e incontri con studiosi, il pubblico può scoprire quali sono le metodologie impiegate dall'Ar-

cheologia e dall'Antropologia per ricostruire le vicende evolutive, la tecnologia e il livello di conoscenza delle comunità che si sono susseguite nel tempo. Tutti potranno compiere un affascinante viaggio nel mondo dell'archeologia e scoprire aspetti e fenomeni «diversi» del passato». Per i laboratori a Sestri, tutti i giorni sino al 4 novembre dalle 9 alle 18 (dal lunedì al venerdì) e dalle 10 alle 19 sabato e domenica c'erano già oltre tre mila iscrit-

ti prima dell'inizio del Festival. «Sarà possibile curiosare nella vita dei nostri antenati visitando la capanna di un villaggio neolitico», spiegano al Museo.

Mercoledì 29 (ore 15), si svolgerà invece a Finale (sede del museo nel polo di Santa Caterina) una conferenza dal titolo «Il fuoco nella Preistoria. Produzione, conservazione e trasporto di una forza che crea e distrugge», (prenotazione obbligatoria al numero 019.690020).

[A.A.]